

Per alimenti più equi e gustosi per tutti

Quando mi trovo in un negozio di alimentari è molto frequente il disorientamento di fronte a diverse offerte di uno stesso alimento con vistose differenze di prezzo, a volte anche indipendentemente dalla loro provenienza. Come consumatore consapevole mi piacerebbe poter scegliere tra varianti di un alimento che possano essere confrontate equamente e senza che una delle opzioni sia stata avvantaggiata da una concorrenza sleale a livello degli standard ambientali, a livello dei trattamenti degli animali o a livello delle condizioni di lavoro nella produzione.

Carni e latticini devono secondo me essere prodotte rispettando gli animali e l'ambiente. Verdura e frutta devono poter essere prodotti senza danneggiare i terreni agricoli e gli ecosistemi. Inoltre preferirei evitare che per riempire il mio piatto si debba irrazionalmente contribuire ad intasare le nostre autostrade con automezzi pesanti o le nostre ferrovie con treni merci per portare cibo da una parte all'altra del pianeta, cibo che si potrebbe produrre anche localmente.

L'iniziativa per "alimenti equi" cerca di soddisfare alcuni miei importanti desideri di consumatore consapevole.

Nella produzione di alimenti di origine animale il maggiore benessere degli animali possibile deve infatti essere perseguito escludendo l'allevamento intensivo. Per la maggior parte delle agricoltrici e degli agricoltori un allevamento rispettoso del benessere degli animali è già oggi una priorità. Purtroppo, malgrado gli elevati criteri elvetici in materia di protezione degli animali, nei nostri negozi possiamo facilmente trovare carne e uova provenienti da allevamenti intensivi, nella maggior parte dei casi senza indicazione alcuna sulla condizione di trattamento degli animali.

Le derrate alimentari sono spesso prodotte in condizioni di lavoro scandalose, anche in Europa. A causa del libero scambio, l'industria agroalimentare conduce una guerra di prezzi senza esclusione di colpi. Va da sé che per produrre alimenti a prezzi stracciati non è possibile garantire delle condizioni salariali dignitose. L'iniziativa per alimenti equi vuole privilegiare dei prodotti che siano coltivati in condizioni salariali dignitose.

L'agricoltura locale di prossimità che segue il corso delle stagioni è svantaggiata rispetto all'industria agroalimentare internazionale, che spesso può contare su prezzi di trasporto irrisori. E quindi necessario un sostegno che va a premiare alimenti locali freschi, sani e rispettosi dell'ambiente e del clima. La prossimità tra produttore e consumatore crea trasparenza, favorisce la fiducia ed avvantaggia l'economia locale. L'iniziativa per alimenti equi vuole offrire un vantaggio concorrenziale agli alimenti prodotti localmente.

Il 23 settembre voterò quindi un convinto sì all'iniziativa per alimenti equi!

Matteo Buzzi, presidente del Comitato Cantonale dei Verdi